



Settembre 2017

START UP INNOVATIVE: CONTINUA LA DINAMICA ESPANSIVA TANTO A LIVELLO NAZIONALE QUANTO A VICENZA, MA LA PROVINCIA BERICA NON BRILLA NEL VENETO

Startup innovative: nozione e policy

Per "startup innovativa" deve intendersi "una società di capitale, costituita anche in forma cooperativa, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico" (art. 25, comma 2 del decreto-Legge n° 179/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese") poi convertito nella legge n° 221/2012.

Promuovere le startup innovative significa dare un impulso alla crescita, alimentare lo sviluppo tecnologico, favorire l'occupazione giovanile, ammodernare la cultura imprenditoriale, incentivare l'innovazione di processo e di prodotto, valorizzare le risorse umane e favorire la mobilità sociale, rendere l'Italia più attrattiva per competenze creative, strategie innovative e capitali.

Le startup innovative sono sostenute da una potente e strutturata *policy* - articolatasi nel tempo fino al recente Piano Nazionale Industria 4.0 - nella convinzione che l'innovazione costituisce l'asset competitivo fondamentale per le politiche industriali di nuova generazione.

Le startup innovative debbono avere i seguenti requisiti per accedere alle misure agevolative:

- a) siano costituite da meno di 5 anni;
- b) abbiano la sede principale in Italia;
- c) abbiano un valore annuo della produzione inferiore ai 5 milioni di euro;
- d) non distribuiscano e non abbiano distribuito utili;
- e) abbiano quale oggetto sociale esclusivo e permanente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi al alto valore tecnologico;
- f) non derivino da fusione, scissione e a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda
- g) il contenuto innovativo dell'impresa emerga da uno dei seguenti tre criteri:
 - una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui riguarda la R&S;
 - la forza lavoro totale è costituita per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o

ricercatori oppure per almeno due terzi da soci o collaboratori con laurea magistrale;

- l'impresa è titolare, depositaria e licenziataria di un brevetto registrato

Le misure di agevolazione sono molte e complesse e così riassunte dal MISE:

- ✓ nuova modalità di costituzione digitale e gratuita;
- ✓ esonero da diritti camerali e imposte di bollo;
- ✓ deroghe alla disciplina societaria ordinaria;
- ✓ proroga del termine per la copertura delle perdite;
- ✓ deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica;
- ✓ esonero dall'obbligo del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA;
- ✓ disciplina del lavoro ad hoc;
- ✓ facoltà di remunerazioni flessibili;
- ✓ remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale (stock option e work for equity);
- ✓ credito di imposta per l'assunzione di personale qualificato;
- ✓ incentivi fiscali all'investimento nel capitale di rischio delle startup innovative;
- ✓ possibilità di aggregare capitali con campagne di equity crowdfunding;
- ✓ accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese;
- ✓ Servizi specifici per l'internazionalizzazione presso l'Agenzia ICE;
- ✓ Fail-Fast: procedure di cessazione attività accelerate e meno onerose;
- ✓ trasformazione in PMI innovativa;
- ✓ "Smart&Start Italia": programma di finanziamento agevolato per le startup italiane;
- ✓ Startup sponsor": cessione delle perdite di nuove imprese a società quotate;
- ✓ "Italia Startup Visa" e "Italia Startup Hub": procedura semplificata di rilascio visti a cittadini non UE che vogliano avviare una impresa innovativa in Italia;

- ✓ Credito di imposta R&S riconosciuto nella misura del 50% degli incrementi annuali di spesa nelle attività di R&S;
- ✓ Patent Box: un innovativo regime di agevolazioni fiscali sui redditi connessi allo sfruttamento della proprietà intellettuale.

Le Startup innovative in Italia nel Report di Unioncamere

Unioncamere con la serie "Cruscotto di indicatori statistici" a cadenza trimestrale rilascia tempestive, approfondite e complete informazioni sulla dinamica della demografia imprenditoriale relativa alle "start up innovative". La fonte è rappresentata dal Registro delle Imprese

Ecco le conclusioni più rilevanti del report di Unioncamere, tenendo presente che tutti i dati demografici, occupazionali ed economico-finanziari risentono della fine del "regime transitorio" quadriennale scaduto il quale circa 800 imprese nella prima parte dell'anno hanno perso lo status speciale di start up innovativa:

1) Alla fine del secondo trimestre 2017 le startup innovative sono 7.394 unità con un aumento su base trimestrale del 7,5% (514 unità in valore assoluto) e su base annuale del 24,4%; la quota rispetto alle società di capitale attive in Italia è dello 0,46% (0,38% nel secondo trimestre del 2016).

2) Il capitale sociale delle startup è pari a 373,6 milioni di euro, il che significa mediamente 50.519 euro ad impresa (-0,5% rispetto al trimestre precedente, contro una flessione pari a -3,6% per le società di capitali)

3) Sotto il profilo settoriale il 70,6% delle startup innovative eroga servizi alle imprese (in particolare: 30,9% "produzione software e consulenza informatica", 13,9% "attività di R&S", 8,9% "attività dei servizi di informazione"), il 19,6% è attiva nel comparto dell'industria in senso stretto (specificamente: 3,6% "fabbricazione di macchinari", 3,4% "fabbricazione di computer e prodotti elettronici ed ottici", 2% "fabbricazione di apparecchiature elettriche"), il 4,4% è invece operante nell'ambito del commercio.

4) Quanto alla quota delle imprese innovative nell'ambito delle società di capitali, esso è più alto della media nelle aree dei servizi alle imprese (1,4%) e nell'industria in senso stretto (0,6%); un quarto circa (il 26,6%) delle società di capitale la cui attività è la "Ricerca & Sviluppo" sono startup innovative così come più l'8,6% delle società dei "servizi di produzione di software" e il 3,1% delle società attive nei "servizi di informazione e altri servizi informatici".

5) Se si considera la tipologia di impresa le startup innovative a prevalenza femminile sono il 13,4% del totale delle startup (versus il 17% del totale delle società di capitali), ma nel 42,9% almeno una donna detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società; le start up a prevalenza

giovanile (under 35) sono il 21,2% del totale (6,7% è invece la quota nell'universo delle società di capitali), e sono il 35,4% quelle in cui almeno un giovane è presente nella compagine sociale; infine le start up innovative a prevalenza straniera sono il 2,7% del totale contro il 4,5% delle società di capitali nel complesso, ma nel 12,6% delle start up almeno uno straniero detiene una carica societaria o è titolare di una quota della società.

6) Sotto il profilo territoriale la quota maggiore di startup innovative si trova in Lombardia (22,9%) seguita dall'Emilia Romagna (10,9%), dal Lazio (9,7%), dal Veneto (8,6%) e dalla Campania (7,4%). Leader della classifica del rapporto tra startup innovative e società di capitale è il Trentino Alto Adige (1,1%), medaglia d'argento sono le Marche con lo 0,9% e la terza posizione sul podio spetta ex aequo all'Emilia-Romagna e al Friuli Venezia Giulia con lo 0,7%; in Veneto l'incidenza delle start up sul totale regionale delle società di capitali è dello 0,5%. Se si considera la dimensione provinciale prevale Trieste con l'1,4% davanti a Trento e Ascoli Piceno.

7) A fine marzo 2017 il 35,2% delle startup innovative - con una curvatura ribassista nella dinamica temporale - ha almeno un dipendente e la numerosità degli addetti si attesta a 9.365 addetti con un aumento su base trimestrale di 8 punti percentuali. Il numero medio di addetti è di 3,6 persone per start up in accelerazione rispetto ai trimestri antecedenti ad indicare un consolidamento e un rafforzamento della base occupazionale delle start up innovative

8) Nel secondo trimestre 2017 sono 7,228 le start up innovative con soci per un totale di 29.151 soci per cui mediamente ogni startup innovativa presenta 4,03 soci contro 2,55 nel totale delle società di capitali. Tra soci e addetti si contano 36.504 unità.

9) Infine qualche dato sugli indicatori economico-finanziari distillabili da 3.605 bilanci di start up innovative ovvero metà delle start up iscritte. Il valore della produzione media è pari a 115 mila euro circa. L'attivo è pari mediamente a 222 mila euro a startup innovativa. Il valore della produzione complessiva è pari a 414.189.811 milioni di euro. Il reddito operativo complessivo è negativo per oltre 63 milioni di euro. Il grado di immobilizzazioni sull'attivo patrimoniale è del 28,18% versus il 5,76% delle altre società di capitale. Le società in perdita prevalgono su quelle in utile: 58% versus 42%. Gli indicatori di redditività ROI e ROE delle startup innovative sono negativi, ma se si analizzano solo quelle in utile gli indici sono migliori rispetto alle altre società di capitale (ROI: 0,11 contro 0,02 e ROE: 0,26 contro 0,03). L'indice di indipendenza finanziaria sottoperforma solo lievemente quello delle società di capitali nel complesso (0,35 contro 0,38). Per ogni euro di produzione le startup innovative determinano 16

centesimi di valore aggiunto contro 21 centesimi delle società di capitali in totale, ma esaminando solo le società in utile le startup generano più valore aggiunto rispetto alle società di capitali (32 centesimi contro 21).

L'indagine "StartupSurvey"

L'ISTAT e il MISE hanno realizzato nel 2016 la prima rilevazione statistica sulle startup innovative italiane. L'indagine - dal carattere marcatamente qualitativo - ha coinvolto l'universo delle ditte innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese e la partecipazione è stata pari a 2.250 startup innovative cioè il 44% del totale e si è articolata in quattro aspetti tematici: il capitale umano e la mobilità sociale, il finanziamento della crescita, l'innovazione e il livello di informazione e soddisfazione della policy.

1) Capitale umano e mobilità sociale.

Mediamente le 2.250 startup innovative che hanno risposto al questionario hanno 4 soci ciascuna, di cui 2,2 operativi; il 4,1% delle startup ha più di 10 soci totali e solamente lo 0,3% più di 10 soci operativi. Il socio tipico non è più giovane (42 anni) e prevale il genere maschile (82% dei soci operativi). Le donne - pari al 18% - sono proporzionalmente più giovani: il 29% ha meno di 34 anni contro il 25,9% dei maschi. Il 78% delle founder è laureata versus il 72% degli uomini. Tra i titoli di studio prevalgono quelli dell'area tecnico-ingegneristica (41,7%) rispetto a quelli economico-manageriali (20,5%) e scientifici (19,8%). La padronanza di lingue estere dei soci operativi è buona (90%). Più di un terzo dei founder era precedentemente un lavoratore dipendente, più di un quarto era un libero professionista e più di un quinto era già socio di altre imprese e nel 34,3% dei casi il padre era già un imprenditore. Tra le motivazioni indicate dai founder per spiegare la costituzione dell'impresa prevale l'intenzione di realizzare prodotti o servizi innovativi (36% delle risposte) seguita dalla volontà di avere successo e di aumentare il proprio reddito.

Per quanto riguarda i dipendenti, essi sono mediamente 2,5 per startup e un quarto di queste impiega lavoratori atipici; quasi la metà dei dipendenti ha una età compresa tra i 25 e i 34 anni; due terzi dei dipendenti è laureato e il profilo professionale più richiesto è quello tecnologico-ingegneristico.

2) Finanziamento della crescita.

L'indagine evidenzia come nel momento iniziale le startup innovative italiane ricorrono alle risorse proprie dei soci che nel 68,4% dei casi coprono la totalità del fabbisogno finanziario e nel 74,2% una quota maggioritaria di questo. L'11,8% dei partecipanti alla rilevazione dichiara però di non avere utilizzato mezzi personali. I finanziamenti alternativi riguardano ciascuno meno del 10% delle

startup; tra queste appare scarso il ricorso a donazioni di parenti e amici e al finanziamento nazionale ed è invece più consistente l'impiego di mezzi provenienti da canali di finanziamento regionale e locale, da privati o dal credito bancario. Con l'andar del tempo, pur rimanendo ancora prevalente l'utilizzo di mezzi propri, aumenta la rilevanza dei finanziamenti pubblici e del capitale di rischio (per le imprese di più antica costituzione e con fatturati più elevati) e si irrobustisce l'accesso al credito bancario che rappresenta una fonte di finanziamento praticata dal 23,2% delle imprese (ma per le imprese con un valore della produzione superiore ai 500 mila euro si raggiunge il 46,3%).

Il 44,2% delle startup innovative italiane si dichiara parzialmente soddisfatto della copertura delle proprie esigenze finanziarie; due terzi degli intervistati ritiene che le condizioni di finanziamento ottimale derivino da un equilibrato rapporto tra equity e debito, ma quest'ultima possibilità appare preferibile per le imprese con maggior giro d'affari.

Per quanto riguarda il capitolo "partenariato / alleanze", una su cinque delle startup intervistate è situata in una struttura di incubazione / accelerazione imprenditoriale e il 45,6% delle imprese ha stipulato accordi di cooperazione con particolare attenzione per l'area tecnologica e gli istituti universitari e di ricerca.

3) Strategie di innovazione.

Per quasi metà delle startup partecipanti all'indagine le innovazioni implementate riguardano il prodotto o il servizio offerto e per poco meno di un quarto i processi produttivi; nel 36,2% dei casi ne è conseguito un miglioramento qualitativo e nel 27,1% una diversificazione di prodotti o servizi precedenti.

Per più di sei startup su dieci la principale fonte di conoscenza che ha supportato l'innovazione è stata l'esperienza pratica nel settore e per uno su cinque la ricerca accademica. Se è vero che una maggioranza delle startup innovative dichiara di avere investito in R&S meno del 40% del complesso delle proprie spese, una parte consistente ha sostenuto una percentuale di spese per R&S ben maggiore e l'11,5% segnala di avere concretizzato spese in R&S pari a oltre l'80% del totale. Le startup innovative che hanno realizzato spese in R&S intra-muros sono pari al 45,5%, quelle che hanno sostenuto spese extra-muros si attestano al 17,3%, mentre il 36,2% ha investito in R&S sia intra che extra muros.

Per quanto concerne la protezione dell'innovazione più della metà (52,3%) delle imprese rispondenti non ha utilizzato alcun mezzo formale di protezione dell'innovazione convinta che l'innovazione non possa essere appropriata da altri, il 16,1% è titolare di un brevetto e l'11,8% è in possesso di un software registrato, ma un terzo delle imprese innovative operanti nell'area della produzione di

macchinari e la metà di quelle appartenenti all'area del commercio è titolare di una privativa industriale.

4) Livelli di conoscenza e di soddisfazione della policy.

A parte la riduzione dei costi di avvio di cui tutte le start up innovative possono beneficiare, tra le misure più conosciute vi è l'accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI (il 18,4% delle imprese innovative rispondenti dichiara di utilizzare questo strumento, il 33,4% è interessato a servirsene in futuro e il 18,4% conosce la misura ma non le modalità di utilizzo) seguito dal Credito di imposta R&S per il quale il 38% delle imprese dichiara un interesse potenziale, dagli incentivi per gli investitori (36,1%) e dalla flessibilità per le assunzioni a tempo determinato (36%). Scarsamente conosciute sono altre misure quali il credito di imposta sull'assunzione di personale qualificato, la normativa di Patent Box e i servizi di internazionalizzazione dell'Agenzia ICE. L'equity crowdfunding e la corresponsione di retribuzioni tramite stock option e work for equity sono misure conosciute ma che alimentano un gradimento contenuto.

Quanto alla soddisfazione sulla policy, l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI e il Credito di imposta R&S sono le misure considerate dalle startup innovative come più efficaci, anche se occorre rilevare che per altre vi è un deficit di conoscenza.

Tra le fonti di conoscenza delle misure la più importante sono i commercialisti (in questo senso si esprime più del 60% dei founder), seguiti dai media online (37,3%), ma anche le Camere di Commercio erogano informazioni in misura significativa (22,4%), mentre appare marginale il ruolo delle associazioni di categoria e delle università.

Infine i suggerimenti e le proposte così classificabili in termini di area: accesso al credito 21,4% delle risposte, fisco e incentivi 24,8%, lavoro e contribuzione 21,1%, programmi di finanziamento 19,1%, equity e finanza alternativa 10,8%, oneri burocratici 27,9%, comunicazione, formazione, e internazionalizzazione 18,9%, altre misure 11,9%.

Le startup innovative nella provincia di Vicenza

Al 25 settembre 2017 nel Veneto sono operative 670 start up innovative pari all'8,6% del totale Italia (a fine ottobre 2016 - data di una precedente Economia Flash in materia - la quota era del 7,7%, quindi si registra un significativo incremento dell'incidenza). La quota veneta è la quarta dopo la Lombardia (23,0%), l'Emilia Romagna (10,8%) e il Lazio (9,9%); seguono la Campania (7,5%), il Piemonte (5,5%), la Sicilia (5,1%), le Marche e la Toscana (4,5%).

Le startup innovative vicentine sono 85 (erano 76 a fine ottobre 2016) pari al 12,7% del dato regionale (15,1% a fine ottobre 2016): la provincia del Palladio dunque è preceduta da Padova (la cui quota è del 28,7%), da Treviso (19,6%), da Verona

(17,9%) e da Venezia (14,3%) mentre Rovigo (è al 4,6% e Belluno al 2,2%.

L'analisi della ripartizione territoriale della provincia dimostra che 34 startup innovative - pari al 40,0% del totale provinciale - sono collocate nel comune capoluogo; seguono Bassano del Grappa con 7 imprese (8,2%) davanti ad Altavilla vicentina con 5 startup (5,9%) e Schio con 4 imprese (4,7%).

Natura giuridica: la maggior parte (ovvero l'85,9%) sono società a responsabilità limitata, l'8,2% società a responsabilità limitata semplificata, il 3,5% società a responsabilità limitata con un unico socio e infine in due casi si tratta di società cooperativa.

La valutazione dell'anno di iscrizione ci dice che si sono iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese 11 startup innovative nel 2013, 8 nel 2014, 27 nel 2015, 22 nel 2016 e 17 nel 2017 (fino al 25 settembre).

La ripartizione per macrosettori sancisce la prevalenza dei servizi (61,2% e 52 imprese) davanti all'industria/artigianato (30,6% e 26 imprese) e al Commercio (7,1% e 6 attività imprenditoriali) con il turismo fanalino di coda (1 sola impresa).

Tra i settori di attività innanzitutto si evidenziano i segmenti marcatamente connotati sotto il profilo tecnologico: 29 startup innovative - pari al 34,1% del totale - appartengono all'area della "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse", 12 (il 14,1%) al settore della "ricerca scientifica e sviluppo" (questi due comparti si segnalano anche perché è elevato il rapporto percentuale tra le startup innovative e le società di capitali del settore: 15,9% nel primo caso e 6,6% nel secondo caso), 4 (4,7%) al settore della "fabbricazione di computer e prodotti di elettronica ed ottica, apparecchi elettromedicali e apparecchi di misurazione e di orologi" e 3 (3,5%) all'area delle "attività dei servizi di informazione e altri servizi connessi". 9 startup innovative (pari al 10,6%) operano nell'ambito della "fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca" (in questo settore il rapporto percentuale tra le startup innovative e il totale delle società di capitale nel settore è pari al 4,9% e 4 all'ambito delle "attività commerciale all'ingrosso". 3 startup innovative appartengono ciascuno ai segmenti della "fabbricazione dei prodotti in metallo" e alle "attività degli studi di architettura e ingegneria". 2 startup operano ciascuno nei settori della "fabbricazione di apparecchiature elettriche", della "fabbricazione dei mezzi di trasporto", delle "altre industrie manifatturiere" e del "commercio al dettaglio". I rimanenti settori vantano 1 sola startup innovativa. Delle 85 startup innovative 14 sono caratterizzate da presenza giovanile (9 "forte", e 5 "esclusiva"), 6 da presenza femminile (4 "forte" e 2 "esclusiva") e 5 da presenza straniera (1 "forte" e 4 "esclusiva").

| NUMERO E CAPITALIZZAZIONE STARTUP - ITALIA - 2° TRIMESTRE 2017 | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| N° società di capitali | 2° trim. 2016 | 1° trim. 2017 | 2° trim. 2017 | Var. % 2° trim. 2017 / 1° trim. 2017 | Var. % 2° trim. 2017 / 2° trim. 2016 |
| N° startup | 5.943 | 6.880 | 7.394 | 7,5% | 24,4% |
| N° società di capitale | 1.570.861 | 1.604.802 | 1.623.359 | 1,2% | 3,3% |
| Capitale sociale totale dichiarato dalle startup (euro) | 328.442.969 | 349.480.572 | 373.536.162 | 6,9% | 13,7% |
| Capitale sociale totale dichiarato dalle società (euro) | 3.301.102.399.822 | 3.135.218.457.427 | 3.056.912.221.746 | -2,5% | -7,4% |
| % startup sul totale società di capitale | 0,38% | 0,43% | 0,46% | | |

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

| START UP INNOVATIVE - ITALIA - REGIONI - 2° TRIMESTRE 2017 | | | |
|--|-----------------|------------------------------|--|
| Regione | numero start up | % di ogni regione sul totale | % sul totale delle società di capitale della regione |
| LOMBARDIA | 1.694 | 22,9% | 0,51 |
| EMILIA-ROMAGNA | 808 | 10,9% | 0,72 |
| LAZIO | 719 | 9,7% | 0,26 |
| VENETO | 637 | 8,6% | 0,53 |
| CAMPANIA | 547 | 7,4% | 0,34 |
| PIEMONTE | 407 | 5,5% | 0,54 |
| SICILIA | 368 | 5,0% | 0,38 |
| MARCHE | 343 | 4,6% | 0,86 |
| TOSCANA | 336 | 4,5% | 0,32 |
| PUGLIA | 290 | 3,9% | 0,35 |
| TRENTINO ALTO-ADIGE | 214 | 2,9% | 1,07 |
| ABRUZZO | 177 | 2,4% | 0,50 |
| FRIULI VENEZIA-GIULIA | 173 | 2,3% | 0,72 |
| CALABRIA | 173 | 2,3% | 0,49 |
| SARDEGNA | 152 | 2,1% | 0,43 |
| LIGURIA | 134 | 1,8% | 0,41 |
| UMBRIA | 124 | 1,7% | 0,57 |
| BASILICATA | 56 | 0,8% | 0,50 |
| MOLISE | 27 | 0,4% | 0,38 |
| VALLE D'AOSTA | 15 | 0,2% | 0,70 |
| ITALIA | 7.394 | 100,0% | 0,46 |

Fonte: Unioncamere

| STARTUP FEMMINILI, GIOVANILI ED ESTERE - ITALIA - 2° TRIMESTRE 2017 | | | | | | | |
|---|---------------------------------------|------------------------|------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | Indicatori | a prevalenza femminile | a prevalenza giovanile | a prevalenza estera | con presenza femminile | con presenza giovanile | con presenza straniera |
| Valori assoluti | Startup | 991 | 1.569 | 203 | 3.175 | 2.621 | 935 |
| | Società di capitale | 276.668 | 108.764 | 73.357 | 803.746 | 208.007 | 173.782 |
| Valori in % | Startup su totale startup | 13,4 | 21,2 | 2,7 | 42,9 | 35,4 | 12,6 |
| | Società su totale società di capitale | 17,0 | 6,7 | 4,5 | 49,5 | 12,8 | 10,7 |

N. B. = Sono considerate "a prevalenza femminile", le società la cui partecipazione di donne, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "presenza femminile" le società in cui almeno una donna detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Sono considerate "a prevalenza giovanili", le società la cui partecipazione di persone di età non superiore ai 35 anni, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "presenza giovanile" le società in cui almeno una persona di età non superiore ai 35 anni detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Sono considerate "a prevalenza estera", le società la cui partecipazione di persone nate all'estero, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "presenza estera" le società in cui almeno una persona straniera detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Fonte: INFOCAMERE

| STARTUP - DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO - ITALIA - 2° TRIMESTRE 2017 | | | | |
|---|--|-------------------|---|---|
| Settori | Principali divisioni | n° Startup | % startup del comparto sul totale del territorio | % startup su totale società di capitale del comparto |
| AGRICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE | TOTALE | 45 | 0,61 | 0,26 |
| | C26 - fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica | 250 | 3,38 | 3,30 |
| | C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e Apapparecchiature ad uso domestico non elettriche | 151 | 2,04 | 1,80 |
| | C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 263 | 3,56 | 1,24 |
| | TOTALE | 1.447 | 19,57 | 0,63 |
| CONSTRUZIONI | TOTALE | 93 | 1,26 | 0,04 |
| COMMERCIO | TOTALE | 299 | 4,04 | 0,09 |
| TURISMO | TOTALE | 42 | 0,57 | 0,04 |
| TRASPORTI E SPEDIZIONI | TOTALE | 24 | 0,32 | 0,06 |
| ASSICURAZIONI E CREDITO | TOTALE | 11 | 0,15 | 0,04 |
| SERVIZI ALLE IMPRESE | J62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 2.281 | 30,85 | 8,62 |
| | J63 - Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici | 660 | 8,93 | 3,10 |
| | M72 - Ricerca scientifica e sviluppo | 1.028 | 13,90 | 26,16 |
| ALTRI SETTORI | TOTALE | 5.220 | 70,60 | 1,40 |
| NON CLASSIFICATE | TOTALE | 182 | 2,46 | 0,27 |
| TOTALE | TOTALE | 7.394 | 100,00 | 0,46 |

Fonte: INFOCAMERE

| NUMERO DI DIPENDENTI DELLE STARTUP - ITALIA - 1° TRIMESTRE 2017 | | |
|--|--------------------------------------|------------------|
| Tipologia impresa | Indicatore | Addetti |
| Totale startup | Valore medio | 3,6 |
| | Numero startup con dipendenti | 2.604 |
| | Totale dipendenti di startup | 9.365 |
| Totale società di capitale | Valore medio | 14,42 |
| | Numero startup con dipendenti | 603.257 |
| | Totale dipendenti di startup | 8.700.539 |

Fonte: INFOCAMERE

| NUMERO DI SOCI DELLE STARTUP - ITALIA - 2° TRIMESTRE 2017 | | |
|--|--------------------------------|------------------|
| Tipologia impresa | Indicatore | Addetti |
| Totale startup | Valore medio | 4,03 |
| | Numero startup con soci | 7.228 |
| | Totale soci di startup | 29.151 |
| Totale società di capitale | Valore medio | 2,55 |
| | Numero startup con soci | 1.500.090 |
| | Totale soci di startup | 3.830.866 |

Fonte: INFOCAMERE

| STARTUP - VALORE DELLA PRODUZIONE E ATTIVO - ITALIA - ANNO 2015 | | |
|--|--------------------------|----------------|
| Tipologia impresa | Indicatore | valore in euro |
| Startup | Valore produzione medio | 114.893 |
| | Valore medio dell'attivo | 222.007 |
| | Numero bilanci | 3.605 |
| Società di capitale | Valore produzione medio | 2.814.591 |
| | Valore medio dell'attivo | 4.473.877 |
| | Numero bilanci | 765.003 |

Fonte: INFOCAMERE

| STARTUP - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI - ITALIA - ANNO 2015 | | |
|---|--|-------------------|
| Tipologia impresa | Indicatore | valore in euro |
| Startup | Valore produzione totale | 414.189.811 |
| | Reddito operativo totale | -63.455.616 |
| | Totale immobilizzazioni / attivo netto (X 100) | 28,18 |
| Società di capitale | Valore produzione totale | 2.153.170.512.205 |
| | Reddito operativo totale | 77.559.961.719 |
| | Totale immobilizzazioni / attivo netto (X 100) | 5,76 |

Fonte: INFOCAMERE

| STARTUP IN UTILE E IN PERDITA - ITALIA - ANNO 2015 | | | | | |
|---|------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Tipologia impresa | Società in utile | | Società in perdita | | Totale |
| | % sul totale | Valore della produzione totale | % sul totale | Valore della produzione totale | Valore della produzione totale |
| Startup | 42,02 | 284.265.725 | 57,98 | 129.924.086 | 414.189.811 |
| Società capitale | 64,98 | 1.686.118.963.588 | 35,02 | 467.051.548.617 | 2.153.170.512.205 |

Fonte: INFOCAMERE

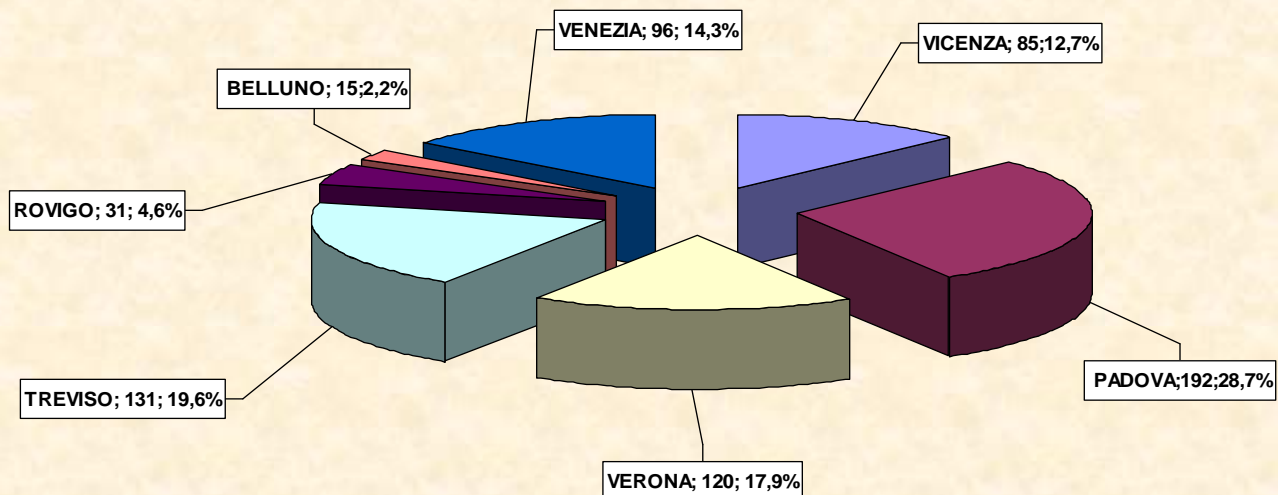
| STARTUP - INDICATORI DI REDDITIVITA' - ITALIA - ANNO 2015 | | | | |
|--|---------|---------------|----------------------|---------------|
| Indicatori | STARTUP | | SOCIETA' DI CAPITALE | |
| | Totale | Solo in utile | Totale | Solo in utile |
| ROI | -0,10 | 0,11 | 0,03 | 0,02 |
| ROE | -0,25 | 0,26 | 0,03 | 0,03 |
| INDIPENDENZA FINANZIARIA | 0,35 | 0,27 | 0,38 | 0,38 |
| VALORE AGGIUNTO / VALORE DELLA PRODUZ. | 0,18 | 0,32 | 0,21 | 0,21 |

Fonte: INFOCAMERE

| START UP VENETO - SUDDIVISIONE PER PROVINCE (DATI AL 25/09/2017) | | |
|---|--------------|-------------|
| PROVINCIA | NR. START UP | % SU TOTALE |
| VICENZA | 85 | 12,7% |
| PADOVA | 192 | 28,7% |
| VERONA | 120 | 17,9% |
| TREVISO | 131 | 19,6% |
| ROVIGO | 31 | 4,6% |
| BELLUNO | 15 | 2,2% |
| VENEZIA | 96 | 14,3% |
| TOTALE | 670 | 100,0% |

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Unioncamere

NUMERO STARTUP NELLE PROVINCE VENETE E % DI OGNI PROVINCIA SUL TOTALE REGIONALE (dati al 25/09/2017)

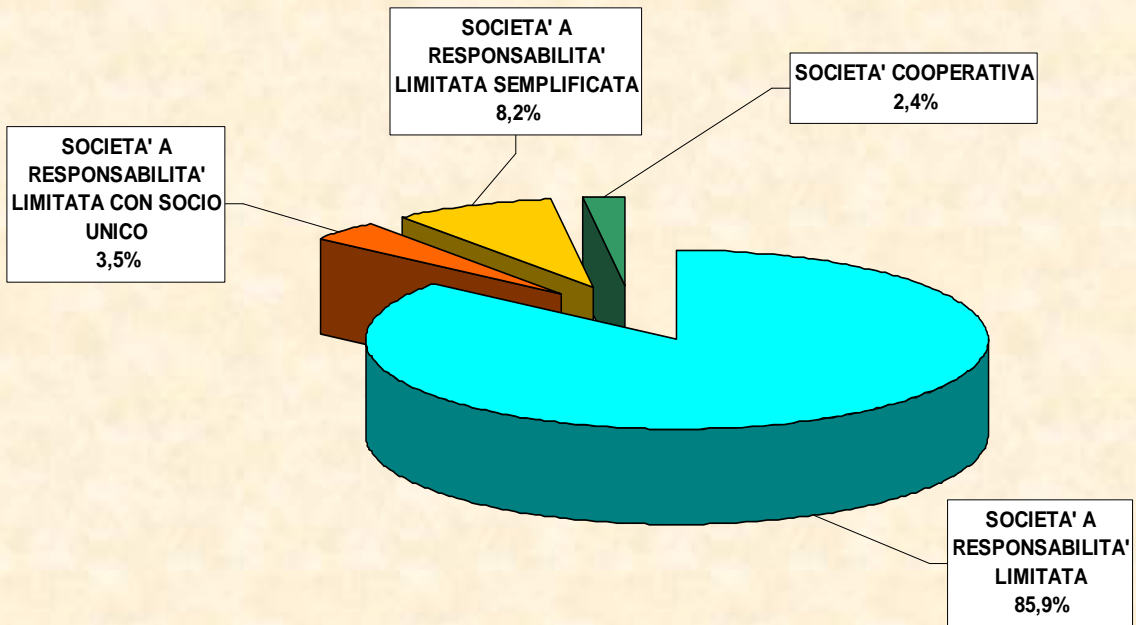


START UP NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA (dati al 25/09/2017)

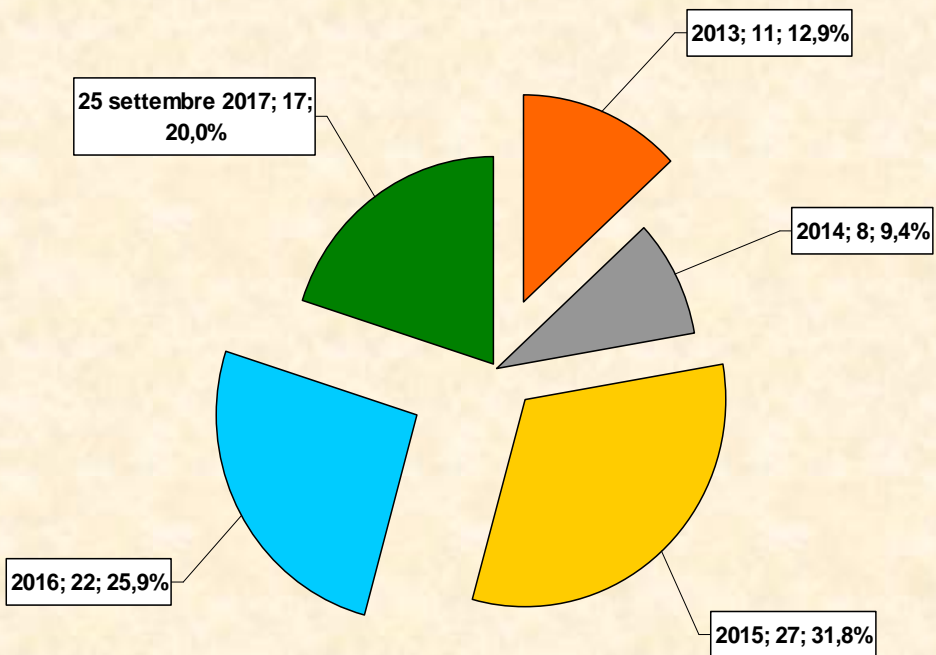
| POS. | COMUNI | N° STARTUP | % STARTUP DI OGNI COMUNE SUL TOT. PROVINCIA |
|---------------|---------------------|------------|---|
| 1 | VICENZA | 34 | 40,0% |
| 2 | BASSANO DEL GRAPPA | 7 | 8,2% |
| 3 | ALTAVILLA VICENTINA | 5 | 5,9% |
| 4 | SCHIO | 4 | 4,7% |
| 5 | ARZIGNANO | 3 | 3,5% |
| 6 | CAMISANO VICENTINO | 3 | 3,5% |
| 7 | CASSOLA | 3 | 3,5% |
| 8 | ROSA' | 3 | 3,5% |
| 9 | CREAZZO | 2 | 2,4% |
| 10 | ISOLA VICENTINA | 2 | 2,4% |
| 11 | MONTECCHIO MAGGIORE | 2 | 2,4% |
| 12 | TEZZE SUL BRENTA | 2 | 2,4% |
| 13 | ALONTE | 1 | 1,2% |
| 14 | ARCUGNANO | 1 | 1,2% |
| 15 | BREGANZE | 1 | 1,2% |
| 16 | MARANO VICENTINO | 1 | 1,2% |
| 17 | MONTE DI MALO | 1 | 1,2% |
| 18 | MUSSOLENTE | 1 | 1,2% |
| 19 | NOVENTA VICENTINA | 1 | 1,2% |
| 20 | ORGIANO | 1 | 1,2% |
| 21 | POZZOLEONE | 1 | 1,2% |
| 22 | SARCEDO | 1 | 1,2% |
| 23 | SOLAGNA | 1 | 1,2% |
| 24 | THIENE | 1 | 1,2% |
| 25 | TORRI DI QUARTESOLO | 1 | 1,2% |
| 26 | TRISSINO | 1 | 1,2% |
| 27 | VALDAGNO | 1 | 1,2% |
| TOTALE | | 85 | 100,0% |

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Unioncamere

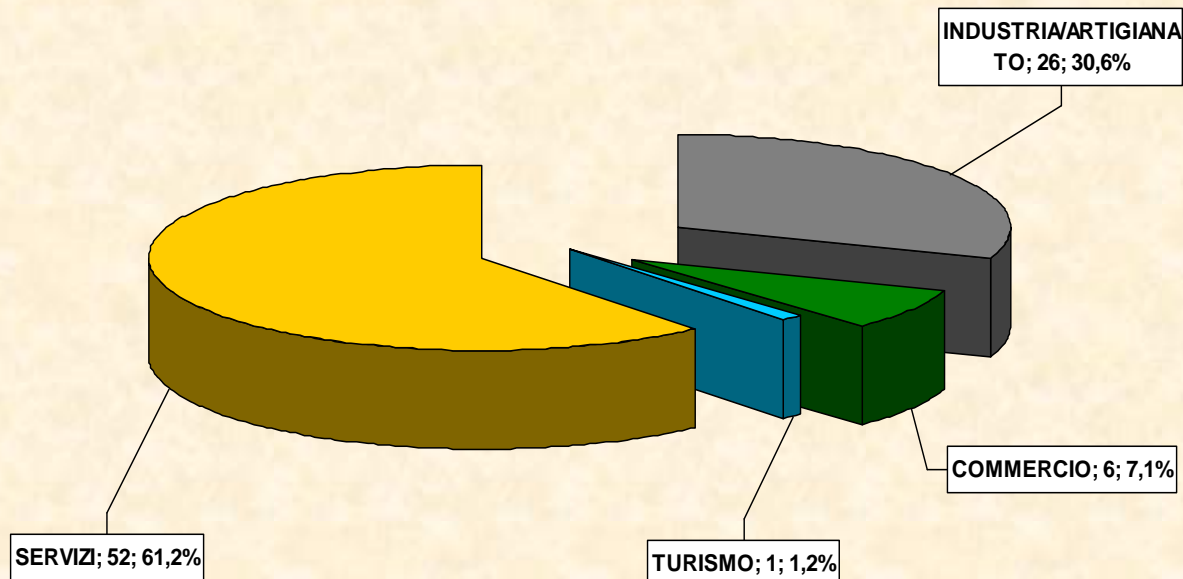
START UP PER NATURA GIURIDICA - PROVINCIA DI VICENZA (DATI AL 25/09/2017)



STARTUP - ANNO DI ISCRIZIONE - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2013, 2014, 2015, 2016 E 2017 (FINO AL 25/09/2017)



STARTUP - PROVINCIA DI VICENZA - MACROSETTORI (DATI AL 25/09/2017)



STARTUP - PROVINCIA DI VICENZA - SETTORI DI ATTIVITA' (DATI AL 25/09/2017)

| SETTORI | NUMERO | % DI OGNI SETTORE SUL TOTALE | % DELLE STARTUP SULLE SOC. DI CAPITALE DEL SETTORE |
|---|-----------|------------------------------|--|
| C 10 INDUSTRIE ALIMENTARI | 1 | 1,2% | 0,55% |
| C 13 INDUSTRIE TESSILI | 1 | 1,2% | 0,55% |
| C 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI | 1 | 1,2% | 0,55% |
| C 22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE | 1 | 1,2% | 0,55% |
| C 25 FABBR. DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTR.) | 3 | 3,5% | 1,65% |
| C 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PROD.DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMED., APPAR. DI MISURAZIONE E DI OROLOGI | 4 | 4,7% | 2,20% |
| C 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE | 2 | 2,4% | 1,10% |
| C 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA | 9 | 10,6% | 4,95% |
| C 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO | 2 | 2,4% | 1,10% |
| C 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE | 2 | 2,4% | 1,10% |
| C 33 RIPARAZ., MANUTENZ.ED INSTALLAZ.DI MACCHINE ED APPARECCH. | 1 | 1,2% | 0,55% |
| E 39 ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI | 1 | 1,2% | 0,55% |
| G 46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI) | 4 | 4,7% | 2,20% |
| G 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI) | 2 | 2,4% | 1,10% |
| J 61 TELECOMUNICAZIONI | 1 | 1,2% | 0,55% |
| J 62 PRODUZ. DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORM. E ATT.CONNESSE | 29 | 34,1% | 15,93% |
| J 63 ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI CONNESSI | 3 | 3,5% | 1,65% |
| M 70 ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA | 1 | 1,2% | 0,55% |
| M 71 ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA | 3 | 3,5% | 1,65% |
| M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO | 12 | 14,1% | 6,59% |
| M 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE | 1 | 1,2% | 0,55% |
| N 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE | 1 | 1,2% | 0,55% |
| TOTALE | 85 | 100,0% | |

N.B.= la numerosità delle start up è definita al 25 settembre 2017, la numerosità delle società di capitale al 30 giugno 2017
 Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

**STARTUP IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE -
PROVINCIA DI VICENZA (DATI AL 25/09/2017)**

| TIPOLOGIA | FORTE | MAGGIORITARIA | ESCLUSIVA | TOTALE |
|--------------------|-------|---------------|-----------|--------|
| PRESENZA FEMMINILE | 4 | 0 | 2 | 6 |
| PRESENZA GIOVANILE | 9 | 0 | 5 | 14 |
| PRESENZA STRANIERA | 1 | 0 | 4 | 5 |

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Unioncamere

Legenda per determinare il grado di presenza femminile, giovanile, straniera

| Presenza Femminile, giovanile, straniera | Società di capitale | Società di persone e cooperative | Ditte individuali | Altre forme giuridiche |
|---|---|-------------------------------------|----------------------|----------------------------|
| Maggioritaria | Se l'elenco dei soci è presente nel RI: > 50% del capitale sociale e > 50% "Amministratori" Se l'elenco soci non è presente nel RI: > 50% "Amministratori" | > 50% "Soci" | | > 50% "Amministratori" |
| Forte | Se l'elenco dei soci è presente nel RI: > 2/3% del capitale sociale e >2/3% "Amministratori" Se l'elenco soci non è presente nel RI: > 2/3% "Amministratori" | > 60% "Soci" | | > 60% "Amministratori" |
| Esclusiva | Se l'elenco dei soci è presente nel RI: > 100% del capitale sociale e >50% "Amministratori" Se l'elenco soci non è presente nel RI: > 100% "Amministratori" | > 100% "Soci" | Titolare | > 100% "Amministratori" |